



COMUNE DI FOSCIANDORA

Provincia di Lucca

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 7 Del 06-04-2016

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2016.

L'anno duemilasedici il giorno sei del mese di aprile alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

LUNARDI MORENO	P	DONATI GIAMPAOLO	P
BECHELLI ROBERTO	P	NARDINI ILARIA	P
PIOLI MARCELLA	P	PIEROTTI FRANCESCO	P
SALOTTI PAOLA	P	BONINI MARCO	A
TORRIANI PIERLUIGI	P	BONUGLI IRENE	P
BONINI MARCO	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assessore esterno:

Assume la presidenza il Signor LUNARDI MORENO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale Signor CAPPELLO ALBERTO.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente eseguibile	S
---------------------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione,

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 07/04/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), ove al capitolo 4 è regolamentata la componente TARI (Tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti);

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 26.06.2015 con la quale è stato modificato il regolamento IUC, da applicare a far data dal 01/01/2015;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per “argomenti” dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI);

TENUTO CONTO che i comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;*

VISTO l'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo , comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro i termini di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

VISTA la Legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) pubblicata nella G.U. n. 302 del 30.12.2015;

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";

PREMESSO CHE:

- ai sensi del comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

- ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Lucca;

- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;

- le componenti dei costi sono definite nel D.P.R. n° 158/1999 che contiene le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. Tale metodo è richiamato anche per la TARI dall'art. 1 comma 651 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento;

- i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.Lgs. n° 158/1999 recante il 'metodo normalizzato;

- le tariffe sono determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

- l'art. 1 comma 646 della Legge n. 147 del 27.12.2013 prevede che per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80% della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138;

VISTO il Piano Finanziario per l'esercizio 2016 redatto ai sensi dell'art. 1 comma 683 della Legge 147/2013 dal soggetto gestore del servizio GEA Srl e rielaborato previa intesa con il medesimo ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il Piano Finanziario è stato redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal DPR n° 158/1999 e comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;

CONSIDERATO, infine, che il piano finanziario è corredato da una relazione in cui è indicato:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio al quale deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'analisi degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente;

RITENUTO di approvare detto piano finanziario dando atto che esso prevede per il Comune di Fosciandora un costo complessivo del servizio, comprensivo delle attività di gestione, accertamento e riscossione della tariffa, pari a € 123.751,00 cui corrisponde un'entrata complessiva di € 123.685,00 dovendo considerare che ai fini della copertura tariffaria il costo va valutato al netto del contributo MIUR di € 66,00 per le scuole statali e pertanto pari a € 123.685,00;

VISTO l'art. 1 comma 169 della Legge n° 296/2006 – legge finanziaria per il 2007 – che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione [...] e che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO il Decreto Ministeriale 28 ottobre 2015 (pubblicato in G.U. n. 254 del 31.10.2015) che ha prorogato, dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016, il termine di approvazione da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle province dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2016 di cui all'art. 151 del TUEL approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, termine ulteriormente differito al 30 aprile 2016 con decreto Ministero dell'Interno 1° marzo 2016 (pubblicato in G.U. n. 55 del 07.03.2016);

VISTO il parere favorevole reso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n° 7 del Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

VISTI gli allegati pareri favorevoli, resi, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18/08/2000, dal Responsabile dell'area Finanziaria in ordine alla regolarità tecnico-contabile e dal Responsabile dell'area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Finanziario per la determinazione del Tributo Comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016, redatto dal soggetto gestore del servizio GEA Srl Garfagnana Ecologica Ambiente e rielaborato previa intese con il medesimo ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il Comune ai sensi dell'art. 9 comma 1 del DPR n° 158/1999 provvederà ad inviare entro giugno 2016 all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti copia del piano finanziario e della relativa relazione;
4. di dare atto che il Responsabile del procedimento darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;
5. disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69".

=====

VISTA la soprariportata proposta di deliberazione;

UDITA la relazione dell'Assessore Pioli Marcella;

Con voti n. 8 favorevoli, nessuno contrario, espressi dai n. 10 consiglieri presenti di cui n. 8 i votanti e n. 2 gli astenuti (del gruppo di minoranza Bonugli Irene e Pierotti Francesco);

DELIBERA

1) di approvare la surriportata proposta di deliberazione.

In seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza;

All'unanimità

DELIBERA

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma art. 134, Decreto Legislativo 267/2000.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 Del 06-04-2016

RESPONSABILE UFFICIO RAGIONERIA

Il sottoscritto, vista la proposta di deliberazione che precede, esprime parere Favorevole sotto il profilo tecnico/contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000.

Fosciandora, li 31-03-16

IL RESPONSABILE
F.to BERTOLACCINI MARISA

PARERE RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Il sottoscritto, vista la proposta di deliberazione che precede, esprime parere Favorevole sotto il profilo tecnico ai sensi dell'art. 49 comma 1 Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000.

Fosciandora, li 31-03-16

IL RESPONSABILE
F.to PALADINI STEFANO

Il presente verbale viene sottoscritto come segue.

Il Presidente
F.to LUNARDI MORENO

Il Segretario Comunale
F.to CAPPELLO ALBERTO

PUBBLICAZIONE

Publicata sul sito informatico del Comune di Fosciandora (www.comune.fosciandora.lu.it) il 14-04-2016 ai sensi dell'art. 32 comma 1 Legge 18/06/2009, n. 69.

Fosciandora, li 14-04-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Cappello Alberto)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia sul Sito informatico di questo Comune (www.comune.fosciandora.lu.it) dal giorno 14-04-2016 e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi sino al giorno 28-04-2016 ai sensi dell'art. 124 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000.

Fosciandora, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CAPPELLO ALBERTO

ESECUTIVITA`

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ (Decimo giorno dal completamento del periodo di pubblicazione sul Sito informatico del Comune di Fosciandora) ai sensi dell'art. 124 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000..

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06-04-2016 ai sensi dell'art.134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000, n.267.

Fosciandora, li 06-04-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CAPPELLO ALBERTO



COMUNE DI FOSCIANDORA

Provincia di Lucca

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ANNO 2016

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Il Piano Finanziario ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) che trova applicazione dal 1° gennaio 2014 sostituendo la TARES abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014).

Ai sensi del comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il Piano Finanziario si riferisce alla tassa propriamente detta che, come previsto dall'art. 1 comma 654 della Legge 147/2013 deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. Di conseguenza il PEF deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. 158/1999. La TARI ha infatti una struttura binomia che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio e quelli variabili che dipendono dalla quantità dei rifiuti conferiti, dal servizio fornito e dall'entità dei costi di gestione. Sulla base della quantità e qualità dei rifiuti conferiti e della entità dei costi di gestione degli stessi si è proceduto alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche ai fini della determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenza, dividendo i costi, così ripartiti per i coefficienti Ka, Kb (utenze domestiche), Kc, Kd (utenze non domestiche) previsti dal DPR 158/1999.

Il Piano Finanziario deve illustrare anche le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Per questa parte si rimanda al PEF predisposto dal soggetto gestore del servizio GEA Srl, allegato al presente elaborato per farne parte integrante e sostanziale. Ai costi operativi di gestione, ai costi comuni e ai costi d'uso del capitale forniti dal soggetto gestore pari a € 99.926,00 IVA compresa (costo inferiore del 4,65% rispetto a quello sostenuto nel 2015) sono stati aggiunti i costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) imputabili all'applicazione della TARI, per € 7.300,00, i costi generali di gestione (CGG) per € 4.006,00 e costi comuni diversi (CCD) per € 12.519,00 che comprendono, fra l'altro, la copertura per crediti inesigibili e per le riduzioni tariffarie di cui all'art. 1 comma 657 della Legge 147/2013 e previste dall'art. 25 del Regolamento TARI. Riepilogando, il costo complessivo che nel 2016 dovrà essere coperto dal tributo risulta pari a € 123.685,00 che corrisponde al totale complessivo dei costi del Piano Finanziario, € 123.751,00, ridotto del contributo di € 66,00 a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis del D.L. 248/2007, come meglio di seguito illustrato.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2016

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 14.862,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 12.442,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 10.518,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 18.165,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 6.089,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 7.300,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 22.906,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 13.885,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 12.899,00	
	Acc Accantonamento	€ 637,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 4.048,00	
Voci libere per costi fissi:	Contributo MIUR TARI scuole statali	€ - 66,00	€ 0,00

Voci libere per costi variabili:		€ 0,00	€ 0,00
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 123.685,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 72.127,00
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 51.558,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 116.263,90	% costi fissi utenze domestiche	94,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 94,00\%$	€ 67.799,38
		% costi variabili utenze domestiche	94,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 94,00\%$	€ 48.464,52
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 7.421,10	% costi fissi utenze non domestiche	6,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 6,00\%$	€ 4.327,62
		% costi variabili utenze non domestiche	6,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 6,00\%$	€ 3.093,48

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	116.263,90	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 67.799,38
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 48.464,52

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	7.421,10	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 4.327,62
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 3.093,48

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	11.036,00	0,82	85,00	0,60	1,263042	53,506627
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	9.602,00	0,92	80,00	1,40	1,417072	124,848798
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	16.899,00	1,03	137,00	1,80	1,586504	160,519883
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	4.230,00	1,10	31,00	2,20	1,694325	196,190968
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.106,88	1,17	13,90	2,90	1,802145	258,615368
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	731,12	1,21	4,10	3,40	1,863757	303,204224
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Distanza dal cassonetto >500 e <1.000	148,00	0,32	1,00	0,24	0,505216	21,402651
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto >500 e <1.000	141,00	0,36	1,00	0,56	0,566828	49,939519
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto >500 e <1.000	237,00	0,41	3,00	0,72	0,634601	64,207953
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Distanza dal cassonetto >500 e <1.	142,00	0,44	1,00	0,88	0,677730	78,476387
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto >500 e <1.0	205,00	0,46	1,00	1,16	0,720858	103,446147
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto > 1000 mt.	742,00	0,30	8,00	0,54	0,475951	48,155965
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Distanza dal cassonetto > 1000	101,00	0,36	1,00	1,02	0,559127	90,961267
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-AIRE - percipienti pensione estera	168,00	0,30	1,00	0,46	0,472254	41,610320
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-AIRE - percipienti pensione estera	149,00	0,34	1,00	0,59	0,528629	53,497710

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTO	249,00	0,34	2,93	0,403708	0,292520
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	490,00	1,02	8,66	1,211124	0,864583
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.398,00	0,85	7,23	1,009270	0,721817
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	35,00	1,09	9,25	1,294240	0,923487
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	25,00	0,53	4,52	0,629309	0,451260
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	23,00	1,10	9,38	1,306114	0,936466
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO, PLURILICENZE	85,00	1,20	10,19	1,424852	1,017333
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME,IDRAULICO, ECC.)	60,00	1,00	8,54	1,187376	0,852603
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	94,00	1,00	8,52	1,187376	0,850606
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	100,00	5,01	42,56	5,948757	4,249040
2 .17	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	112,00	3,83	32,52	4,547652	3,246682
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	112,00	1,13	9,60	1,341735	0,958430
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-Distanza dal cassonetto > 1000 mt.	1.315,00	0,30	2,59	0,363337	0,259375
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-Distanza dal cassonetto > 1000 mt.	315,00	0,25	2,16	0,302781	0,216545

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico - Un componente	114	18.647,92	0,00	18.647,92	745,92	18.583,41	-64,51	-5,81%	743,34	-2,58
1.2-Usò domestico - Due componenti	112	23.763,16	0,00	23.763,16	950,53	23.845,54	82,38	-3,44%	953,82	3,29
1.3-Usò domestico - Tre componenti	110	51.016,84	0,00	51.016,84	2.040,67	50.015,32	-1.001,52	-6,06%	2.000,61	-40,06
1.4-Usò domestico - Quattro componenti	112	13.983,62	0,00	13.983,62	559,34	13.423,58	-560,04	-4,12%	536,94	-22,40
1.5-Usò domestico - Cinque componenti	110	7.879,13	0,00	7.879,13	315,17	7.644,07	-235,06	-1,37%	305,76	-9,41
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	142	2.793,14	0,00	2.793,14	111,73	2.751,85	-41,29	-3,67%	110,07	-1,66
2.1-Usò non domestico - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	124	178,95	0,00	178,95	7,16	173,36	-5,59	-3,12%	6,93	-0,23
2.5-Usò non domestico - Alberghi con ristorazione	601	1.895,17	0,00	1.895,17	75,81	1.835,97	-59,20	-3,12%	73,44	-2,37
2.6-Usò non domestico - Alberghi senza ristorazione	155	1.559,07	0,00	1.559,07	62,36	2.583,66	1.024,59	-3,12%	103,35	40,99
2.8-Usò non domestico - Uffici, agenzie, studi professionali	35	80,12	0,00	80,12	3,20	77,62	-2,50	-3,12%	3,10	-0,10
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	25	27,88	0,00	27,88	1,12	27,01	-0,87	-3,12%	1,08	-0,04
2.10-Usò non domestico - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	23	53,24	0,00	53,24	2,13	51,58	-1,66	-3,11%	2,06	-0,07
2.11-Usò non domestico - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	85	206,06	0,00	206,06	8,24	207,58	1,52	0,73%	8,30	0,06
2.12-Usò non domestico - Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra)	30	126,33	0,00	126,33	5,05	122,40	-3,93	-3,11%	4,90	-0,15
2.15-Usò non domestico - Attività artigianali di produzione beni specifici	47	197,74	0,00	197,74	7,91	191,57	-6,17	-3,12%	7,66	-0,25
2.16-Usò non domestico - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	100	1.157,14	0,00	1.157,14	46,29	1.019,78	-137,36	-11,87%	40,79	-5,50
2.17-Usò non domestico - Bar, caffè pasticceria	56	1.062,58	0,00	1.062,58	42,50	872,95	-189,63	-17,84%	34,92	-7,58
2.19-Usò non domestico - Plurilicenze alimentari e/o miste	37	0,00	0,00	0,00	0,00	257,62	257,62	0,00%	10,30	10,30
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	2.764,86	0,00	2.764,86	110,59	0,00	-2.764,86	0,00%	0,00	-110,59
TOTALI	0	127.392,95	0,00	127.392,95	5.095,72	123.684,87	-3.708,08	0,00%	4.947,37	-148,35